

Simone Cristicchi e il Coro dei Minatori in scena a Ribolla

Domani sera l'attesissimo debutto maremmano per l'originale squadra di musicisti

RIBOLLA. Con "Canti di miniere, d'amore, vino e anarchia" Simone Cristicchi sale sul palco dell'ex cinema di Ribolla con il Coro dei minatori di Santa Fiora. L'appuntamento è domani alle 21, con la prima data del tour che vedrà l'originale formazione musicale portare in giro per l'Italia i canti della tradizione maremmana e i successi del cantautore romano. Lo spettacolo, promosso dal Comune di Roccastrada nell'ambito de "La miniera a memoria", ha l'ambizioso obiettivo di unire il repertorio tradizionale del coro amiatino con i più famosi successi del vincitore del Festival di Sanremo 2007. Canti di Miniere, d'amore, vino e anarchia è una produzione speciale, nata dal fortunato incontro al "The Place" di Roma tra Cristicchi e il Coro: uno spettacolo straordinario in cui i canti della tradizione toscana si incontrano con brani come "Senza" o "Ti regalerò una rosa", dando vita a una performance in cui la musica si intervalla a



narrazioni sulla storia e le condizioni dei minatori. Come un minatore, Cristicchi porta alla luce dalle profondità della memoria, preziosità sepolte: si spazia, infatti, da "Maremma amara" a "Volemo le bambole", da "L'amore si fa" a "L'uccellin", i classici del repertorio del gruppo amiatino, per arrivare ad alcune anteprime del prossimo album. Tutto questo in un'ambientazione particolare: il centro minerario di Ribolla è infatti lo scenario delle più grande tragedia mineraria italiana, perché proprio qui, all'interno del Pozzo Camorra, il 4 maggio del 1954 persero la vita 43 minatori per un'esplosione di grisou. L'atmosfera allegra e gioiosa dello spettacolo, sarà quindi occasione per creare un momento di aggregazione e stimolare così la memoria condivisa di un evento che ha segnato la storia della Maremma. Lo spettacolo, a ingresso libero, è organizzato dal Coeso e dal Clorofilla Film Festival. Info 0564 561230.